

Restiamo in attesa del documento definitivo ma...

FINALMENTE AL VARO IL NUOVO P.N.R: ?! (Programma Nazionale della Ricerca scientifica e tecnologica)

Il Ministro Gelmini dopo aver profuso - non senza effetti positivi e negativi - il proprio prioritario impegno sul fronte del sistema dell' Istruzione sembra, finalmente, intenzionata a rivolgere lo sguardo anche nella direzione del sistema ricerca, sul quale si è rivelata particolarmente assente e carente nella fase iniziale della legislatura la iniziativa del Governo e del Parlamento.

In particolare la Comunità Scientifica ed i soggetti pubblici e privati stanno soffrendo della mancanza di una programmazione e di un indirizzo strategico nazionale che solo il rilancio del Programma Nazionale, già previsto come strumento essenziale della legislazione fondante del "quadro di comando" (Legge n. 168/89 e Legge n. 204/1998), potrebbe garantire (auspicabilmente insieme a risorse finanziarie veramente aggiuntive).

Il Ministro Mussi, a suo tempo, anche perché "condizionato" dal dirottamento verso i Programmi di "Industria 2015" (ora purtroppo ridimensionati anche nella prospettiva degli interventi anticrisi) di una notevole quantità di risorse, mise, per così dire, in "frigorifero" il PNR (i cui fondi erano viva prosciugati).

Il PNR è rimasto, dunque, alla versione 2004 – 2006 (e poi 2005 – 2007) sulla quale la UIL ebbe modo, peraltro, nell'interlocuzione con l'allora Ministro Letizia Moratti, di formulare le sue osservazioni e valutazioni.

L' attuale Ministro dell ' Università e della Ricerca sembra realmente intenzionata a colmare questa lacuna ed i tempi del DPEF (pur nella nuova stringata versione) e della ulteriore manovra finanziaria 2009-2010 sembrano quelli più adatti al varo del nuovo PNR.

In effetti tra gli operatori del settore e nella comunità scientifica, impegnati nella stesura del documento, sono "circolate", in questi giorni, seppur non corredate dei dati finanziari essenziali numerose e successive versioni, ancora non definitive, del piano e delle "linee guida".

Non possiamo, né siamo legittimati, a prendere "per oro colato" ciò che è ancora a livello di iniziale e provvisoria stesura (senza garanzie di vera attuazione ed adozione).

Registriamo, però, con soddisfazione, che almeno a livello di impostazione generale in uno degli ultimi "editing" delle linee generali del programma vengono proposti obiettivi di fondo che la UIL aveva da più anni suggerito e fatto propri, in particolare con riferimento alle esigenze di:

- a) attuare un vero coordinamento degli interventi che oggi ancora non c'è;
- b) raccordare con più forza le attività di ricerca pubbliche con le esigenze di modernizzazione del sistema produttivo e dei servizi;
- c) definire con maggiore precisioni ed incisività, ma nel rispetto delle autonomie, le missioni delle singole istituzioni di ricerca.

IL nuovo PNR sembrerebbe, in effetti, voler far proprie queste esigenze anche perché esso parte da una "fotografia" dei ritardi del nostro sistema che ci sembra realistica e che è condensata in queste parole tratte dal "quadro di sintesi" propedeutico alla strategia di intervento:

UNA SINTESI

“Dai dati esposti sposti emerge, per l’ Italia, un quadro di criticità relativo ai fattori che determinano le capacità di produrre e diffondere conoscenze e di generare valore da esse: la dotazione di capitale umano è sottodimensionata; il sistema pubblico di ricerca ha una scarsa attitudine all’applicazione dei risultati ed alla collaborazione con le imprese; la valutazione della ricerca non è allineata alla prassi internazionale; la penetrazione della banda larga ICT è bassa; la quasi totalità della ricerca delle imprese è localizzata nelle regioni centro-settentrionali del paese; l’innovazione prodotta dall’imprenditoria italiana prescinde dagli inputs provenienti dai centri di ricerca e sviluppo tecnologico pubblici; è carente, sia per il settore pubblico che privato, l’analisi del sistema R&S basata su dati diretti ed aggregati”.

(ipotesi linee di intervento PNR 2009 - 2013)

Obiettivi

- **potenziamento del sistema ricerca:**
 - Aree di ricerca curiosity driven/ fondamentale finalizzate allo sviluppo di nuova conoscenza
 - Ricerca fondamentale per lo sviluppo di nuove tecnologie abilitanti
 - Potenziamento delle infrastrutture di ricerca strategiche per renderle competitive a livello internazionale
 - Internazionalizzazione della R&S
 - Sviluppo del capitale umano per il rafforzamento del sistema scientifico e tecnologico
- **competitività del sistema produttivo:**
 - Aree tecnologiche prioritarie per la competitività del sistema
 - Innovazione diffusa e rafforzamento dei sistemi produttivi
 - Accesso al credito e capitalizzazione delle imprese

Azioni

- **azioni di sistema**
 - - Integrazioni tra azioni europee, nazionali e regionali
 - - Iniziative di osmosi Nord- Sud
 - - Sistemi di valutazione e di analisi delle competenze in R&I del paese
 - - Technology foresight
 - **priorità del Paese**
 - Energie alternative
 - Nucleare
 - Agricoltura, ambiente e rapporti dieta salute
 - Made in Italy
 - Patrimonio artistico- culturale
 - Mobilità sostenibile
-

(indice del PNR attualmente vigente)

PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RICERCA

(Ai sensi del D.L. 204/1998, Art.1, comma 2)

Roma, gennaio 2005

Programma nazionale per la ricerca 2005-2007

INDICE

- Premessa e sintesi di Letizia Moratti, Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
- Quadro di sintesi
- Gli elementi di contesto e le indicazioni per il PNR (punti 1 – 29)
- Promozione e valorizzazione del Capitale Umano per e attraverso la ricerca (30-48)
- Indirizzi e proposte operative inerenti i quattro assi per la ricerca: ricerca di base, ricerca “mission oriented”, ricerca industriale, promozione della capacità di R&S delle PMI e aggregazioni territoriali in settori hi-tech (49- 93)
- Ricerca nel mezzogiorno (94-102)
- Grandi infrastrutture scientifiche (103-109)
- La valutazione della R& (110-112)
- Il ruolo del “non-profit” (113-114)
- Attività internazionali (115)
- Il quadro programmatico-finanziario 2005-2007 (116-125)
- Bibliografia
- Composizione della Segreteria Tecnica della Programmazione della ricerca
- Composizione dei Gruppi tecnici di lavoro

ALLEGATO

(La funzione dell'allegato è quella di fornire una più ampia trattazione di alcuni punti considerati, tra cui le indicazioni di priorità delle Regioni, delle Amministrazioni dello Stato e delle parti sociali, e in cui è riportata una dettagliata analisi di alcuni settori, di carattere prioritario, già identificati nelle "Linee Guida" (Ambiente, Trasporti, Energia, Agroalimentare, ICT, Nuovi Materiali e Nanotecnologie, Biotecnologie, Sistemi di Produzione).

Premessa

A. ALCUNE DEFINIZIONI IN MERITO ALL'ATTIVITÀ DI R&S.

- A1. ALCUNE DEFINIZIONI IN MERITO ALL'ATTIVITÀ DI R&S
- A2. ALCUNE PRECISAZIONI CONCERNENTI LE SPESE PER R&S
- A3. UNA VALUTAZIONE BIBLIOMETRICA DELLA RICERCA ITALIANA
- A4. RAPPORTO PUBBLICO PRIVATO, "SPIN-OFF", I BREVETTI E I DISTRETTI TECNOLOGICI

B. LE INDICAZIONI DI PRIORITÀ ESPRESSE DALLE REGIONI, DAI MINISTERI E DALLE PARTI SOCIALI.

- B.1. LE INDICAZIONI DELLE REGIONI
- B.2. LE INDICAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO
- B.3. MINISTRO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE
- B.4. MINISTRO PER GLI ITALIANI NEL MONDO
- B.5. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
- B.6. MINISTERO DELL'INTERNO
- B.7. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- B.8. MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
- B.9. MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
- B.10. MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
- B.11. MINISTERO DELLA DIFESA
- B.12. MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI. (MIPAF)
- B.13. MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
- B.14. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- B.15. MINISTERO DELLA SALUTE
- B.16. MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
- B.17. MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
- B.18. LE INDICAZIONI DELLE PARTI SOCIALI

C. I SETTORI STRATEGICI PER LA COMPETITIVITÀ DELL'ITALIA

- C.1. I PROBLEMI APERTI E LE PROSPETTIVE PER LA RICERCA ITALIANA NEI SETTORI AMBIENTE, TRASPORTI E ENERGIA
 - C.1.1. IL SETTORE AMBIENTE
 - C.1.2. TRASPORTI
 - C.1.3. ENERGIA
- C.2. IL SISTEMA AGROALIMENTARE E DELLA SALUTE
 - C.2.1. IL SETTORE AGRO-ALIMENTARE ITALIANO
 - C.2.2. IL SETTORE DELLA SALUTE
- C.3. I GRANDI SETTORI TRASVERSALI: INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY, NUOVI MATERIALI, BIOTECNOLOGIE
 - C.3.2. NUOVI MATERIALI E NANOTECNOLOGIE
 - C.3.3. BIOTECNOLOGIE
 - C.3.4. SISTEMI DI PRODUZIONE
- C.4. BENI CULTURALI

D. LO SPAZIO- IL PIANO SPAZIALE NAZIONALE 2003-2005